

duco di Cividale si potrà trovar a ri-
durre; potranno non piacere certe con-
firme storiche; si potrà osservare
che l'idea... non è stata sbruc-
cata nel sangue, ma che ha essa invece
più volte affogato nel sangue la libertà;
ecc.; ma, le offese alla religione, dove
sono?

Due volte — nel documento fero-
camente, sdegnosamente e indeprecabile-
mente incriminato dal Cittadino — la
religione è nominata: la prima volta,
per chiamarla ciò che vi ha di più
divino; la seconda, per lamentare che
fosse fatta servire allo mire non degne
di una teocrazia avida di dominio ter-
reno.

E queste sarebbero offese alla reli-
gione?
Ah, voi sapete benissimo chi è in-
vece l'offeso nel manifesto del sindaco
di Cividale!

È il papato politico; è il papa, non
come capo di una comunione spirituale
di fedeli (o in tale veste venerando),
ma come pretendente alla riconquista
di una potestà civile, che non potrebbe
esser gli «idola schiza» sembrare la
patria!

Ed è questo che vi brucia, vi irrita
e vi fa andar fuori del sonnato; poi
ché voi non avete aspirazioni che sal-
gano al Cielo, ma appetiti che rima-
nino in terra!

Ancora vi riesce facile somministrare,
alle povere turbe cieche, il tossico della
politica in luogo del balsamo della
religione, o persuaderle ad odiare e per-
seguire coloro che non vogliono es-
sere vostri complici in tanto misfatto;
ma anche gli occhi delle turbe sono
destinati ad aprirsi!

Gemona, 20 settembre.

Lo sparò dei mortaretti del Castello
a cui risponde il rimbombo dei cannoni
del Forte di Osoppo, annunciò ai ge-
monesi che è sorta l'alba della fausta
giornata che ricorda l'annessione della
nostra Capitale.

Animazione insolita nel paese; i gio-
vani membri del Comitato per i festeg-
giamenti, infaticabili corrono a dare le
ultime disposizioni perchè la festa riesca
ordinata e dignitosa. Il paese è imban-
dierato; i muri degli edifici sono let-
teralmente coperti da avvisi tricolori
con scritto patriottico ingegnati a Roma
intagliabili e capitoli; o una bellissima
opigrate che qui trascrive e lotta con
entusiasmo. Ercola.

Dicono « sempre indietro » e
riavremo con la superstizione i serpi
con la menzogna i tesori — col ferro
e col fuoco la corona — come una
volta. Dicono — finché l'in-
telletto potrà sapere — la memoria
ricordare — il braccio combatterà —
no.

Alle ore 8 la Banda del corpo ope-
raio fa un giro nel paese suonando
allegro marcia è seguita da discreto
concerto di pubblico. Alle ore 9 riu-
nioni del corteo nel piazzale Simonetti,
preceduto dalla Banda operaia con ban-
diera e così formato: Corone da de-
porsi sulle lapidi di Vittorio Emanuele
e Giuseppe Garibaldi, portato da giovani
componenti il Comitato; Comitato con
bandiera; Società operaia; Tiro a se-
gno; Veterani e reduci; impiegati dello
Stato; corpo insegnante; cittadini. Bri-
lavano per la loro assenza il Sindaco
e la Giunta, nonché tutti gli insegnanti
ad eccezione del sig. ispettore e del
maestro Sanna; benché tutti fossero
stati gentilmente invitati.

Pazienza la mancanza dei preposti
all'amministrazione comunale: da que-
sti nulla si può pretendere: sono cle-
ricali e questo basta a giustificare la
loro astensione; ma è a deplorare se-
riamente il non intervento a questa
cerimoniosa patriottica dei maestri e delle
maestre, ai quali è affidata l'istruzione
e l'educazione delle giovani menti. Non
era rappresentata la Congregazione di
carità, né i corpi militari.

Il corteo ordinatissimo e molto nu-
meroso si mosse, al suono di inni pa-
triotici sotto la Loggia municipale dove
è accolto da un eletto schiera di gen-
tili signore gemonesi e forestiere, nel
cui sfondo ammirò graziosa e leggiadra
fanciulle triestine, desiderate nostre
ospiti.

Vengono levate le vecchie corone e
depositate nell'archivio municipale per
la conservazione, ed all'uso si legge
un verbale già firmato dal Sindaco, col
quale esso accetta la custodia. A que-
sto momento ai suoni della marcia
reale e del magico inno, si appendono
le nuove corone; l'entusiasmo prorompe
dai cuori, ed un eletto discorso del do-
putato Celotti ci spiega l'atto signifi-
cato di questa festa: civile e la dove-
rosa riconoscenza degli Italiani a quei
sommi che casero grande uniti ed in-
dipendenti la loro patria.

Finita la cerimonia il pubblico si
porta in massa nella soprapposta sala
dove il sig. de Carli con appropriate

parole presenta ai cittadini il confon-
dero cav. dott. Domenico Barbiaba.
Questo simpatico vegliardo — di nome
o non di fatto — che compendia e ri-
corra una pagina splendida e gloriosa
della storia della riscossa del Friuli,
con parola elevata e sonora pronuncia
un bellissimo discorso, che è desiderio
comune venga dato alle stampe, dove
facendo la storia imparziale del Papato
accennò ai danni ed alle sventure che
l'unione del potere spirituale e tempo-
rale apportò all'umanità ed in ispecie
al popolo italiano. La conferenza, du-
rata circa un ora, venne costantemente
applaudita ed infine all'oratore venne
fatta una calorosa ovazione.

Nel pomeriggio tutti i ragazzi si chi-
dono ad eccezione di quelli di proprietà
dei clericali presenti ed assenti.
La sera Gemona ha un aspetto fan-
tastico, le piazze Vecchia o Nuova sono
trasformato addirittura in un paradiso
terrestre, torrenti di luce e di colori
fanno credere che qualche benedica-
ta sia scesa su Gemona e l'abbia
trasformata in un Eden incantato.

Sono le 19 e mezza: si aspetta il
concerto; quando nasce un po' di pa-
nico essendosi sviluppato un piccolo
incendio nel negozio di Carli, che for-
tunatamente fu subito spento arrecando
lievissimi danni. Arrivata la Banda, la
piazza s'affolla, si vogliono suonati gli
inni nazionali che sono sempre accolti
da nutrite applausi: la luce del ban-
gala, lo sventolio delle bandiere, lo
sparo dei mortaretti, la pioggia dei
cartellini con scritte patriottiche, si
susseguono, e danno un aspetto sim-
patico, nuovo, alla nostra vecchia piazza.

Alle ore 20 improvvisamente s'ode uno
squillo di tromba e con meraviglia o
giubilo generale da tre punti differenti
s'avanza una numerosa fiaccolata di
palloncini e trasparenti che si dispone
con perfetto ordine sotto la Loggia
municipale. Nel vedere la simpatica
figura del nostro Re e graziosa Regina,
di Garibaldi, Mazzini, Cavour, splen-
denti di luce, l'entusiasmo s'accende
e gli evviva si susseguono con un ero-
scando confortante.

La festa è all'apogeo, la Banda ac-
compagnata dalla fiaccolata percorre
le vie del paese, seguita da un'immensa
folla di cittadini, tra cui osservo di-
verse signore e signorine che freneti-
camente inneggiano alla Patria ed a
Roma intangibile.

Sciolti la fiaccolata, banchetto al-
l'abbeveraggio « Stella d'Oro ». Un centinaio
circa di adoranti, tra cui diversi fore-
stieri nostri ospiti. Servizio inappun-
tabile, cibi buonissimi, vino piuttosto a-
corbo.

Al finire del succolento banchetto
da la stura dei brindisi il simpatico
nostro deputato cav. Celotti, a cui sus-
seguono diversi oratori, tutti applauditi.

Giornata indimenticabile; un ringra-
ziamento all'egregio signor maroscio
e reali carabinieri, che coadiuvarono i
membri del Comitato nel mantenere
l'ordine e cooperarono alla riuscita
della festa. Pennello.

Cividale, 21 settembre.

« Troppo fumano indulgenti, o ciechi,
e od inerti: ora è di scuoterci tutti ed
unirci per difendere il patrimonio
« comune nazionale ».

Questo ieri disse l'Associazione ve-
neziana della gioventù anticlericale nel
suo nobile appello agli Italiani.

Ed anche in noi, civaldlesi, per col-
pevole tolleranza verso il peggiore dei
nemici d'Italia, troppa a lungo ha du-
rato il letargo. E senza l'opportuno
risveglio — che dovrà continuare —
ieri inaugurato così solennemente da
ogni classe di cittadini — il clericali-
simo sognava ormai prossimo il trionfo.

Dal 1870 mai si vide un'esplosione
così spontanea di patriottismo unanime
e concorde, una dimostrazione così im-
ponente e dignitosa. I notabili della
città e del contado, ed anche molti
della campagna — checcè ne dicano
gli altri — i vessilli di tutte le istitu-
zioni cittadine seguiti da numerosi soci,
il corpo degli insegnanti al completo,
con la propria bandiera, vecchi, giovani,
signore, signorine, le belle popolane,
operai e studenti, insomma tutto il
paese era in festa. Ed alla sera quel-
l'onda di popolo, seguendo la Banda e
la fanfara degli alpini, percorso due
volte le vie della città acclamando in-
cessantemente a Roma italiana, al ben-
amato osereito, alle LL. MM. ed al sin-
daco che pubblicò quel bello e vibrato
proclama. Ora però fa duopo non ad-
dormentarsi; bisogna essere concordi
ed uniti; si costituisca al più presto
una « Lega » accogliendovi tutti i non
temporalisti. Nomade.

Il XX Settembre a Faedis.

Quel Municipio spediva l'altro ieri il
seguito telegramma al Ministro della
Real Casa:

« Giunta municipale Faedis roudo

omaggio gloriosa data XX Settembre
affermante uniti d'Italia con Roma
Capitale; manda saluto riverente glo-
riosa dinastia Sabauda cui Italia deve
unità e libertà ».

Fa così risposto:
« S. M. il Re mi incarica rispondere
col suoi vivi ringraziamenti al patrio-
tico pensiero a lui rivolto da cotosta
cittadinanza nella fausta ricorrenza di
ieri. Pennello ».

Cronaca rosa. Quest'oggi, in
Cividale, l'avvenute e colta signorina
Amelia Gabrici, fiore gentile dell'antica
Città, unisce la sua sorte a quella del-
l'egregio dott. Pier Sylvio Leicht.

Alla coppia bella e simpatica — cui
rida giovinezza e amore — ed alla
distinta famiglia della sposa, porgiamo
affettuose congratulazioni.

Triossimo, 21 settembre.

Gare di « lawn-tennis ». — Le feste
per domenica prossima.

Domenica, lunedì e ieri ebbero luogo
le prime tre gare di lawn-tennis. Riu-
scirono brillantissime, sia per la forza
dei giocatori, sia per il concorso di
tutti i villeggianti che da ogni parte
convennero ad applaudire i vincitori
ed ammirare i vinti. Tutti i premi sono
stati vivamente disputati. Nella gara
singolare per uomini, la medaglia d'oro
spettò al dott. Carlo Braida, quella
d'argento al dott. Emilio Monici; nella
gara doppia mista, medaglia d'oro alla
coppia Braida dott. Carlo e signora
Vittoria Ottavi, quella d'argento alla
coppia Baldissera Giovanni e signorina
Terrosina Cantoni; terza gara dop-
pia per soli uomini, la medaglia d'oro
venne conquistata dalla coppia dottor
Carlo Braida e dott. Emilio Monici, dopo
una lotta accanita con l'altra coppia
Baldissera Giovanni e Gonelli; quella
d'argento dalla coppia Morelli-Rossi e
dott. Trevisan.

Vi fu pure una gara speciale per le
gentili giocatrici, ed in questa il primo
premio venne assegnato alla signorina
Maria D'Agostini, il secondo alla signo-
rina Gilda D'Agostini, il terzo alla si-
gnorina Terrosina Cantoni.

Oggi si giocherà l'ultima gara e si
distribuiranno le medaglie.

Per domenica ventura la Società « Pro-
Triossimo » invita qui, con un brillante
programma, tutti i cittadini, tutti i vil-
leggianti, per passare un bellissimo
pomeriggio.

Ci sarà la corsa degli asini, o per
questa si hanno già molte iscrizioni.
Senza dubbio i migliori trattatori della
Provincia si daranno convegno sulla
pista del nostro giardino.

Negli intermezzi la brava Banda della
Società operaia eseguirà un programma
sceltissimo. La festa da ballo con la
nota orchestra diretta dal distinto ma-
estro Pignoni, sarà attraentissima, sotto
un grandioso padiglione coperto, illu-
minato a gas acetilene. Tutto poi il
piazze ed il giardino verranno fanta-
sticamente illuminati da migliaia di
variopinti palloncini. Le locande, i ri-
storatori, i molteplici Caffè, le osterie,
saranno come il solito provvisti di ogni
ben di Dio, compresi gli uccelletti con
la polenta. C.

Lo stesso corrispondente ci scrive,
in data odierna:
« Ieri ebbe luogo l'ultima delle quattro
gare nel torneo di lawn-tennis, Han-
dicap. La medaglia d'oro venne asse-
gnata alla coppia signora Vittoria Ot-
tavi, dott. Giuseppe Campois; quella
d'argento alla coppia signora Costanza
Kochler, dott. Carlo Braida.

Solennemente, preceduta da un di-
scorso pieno di brio del senatore conte
di Prampero, venne fatta poi la distri-
buzione delle medaglie, tra gli applausi
e l'entusiasmo dei presenti ».

Un orologio che corre troppo.

Giorgiotti Giuseppe da Povoletto
fu arrestato, per avere, di giorno,
dalla casa della comparsa Movandini
Maria, rubato un orologio d'argento con
catena, del valore di lire 18.

Nel Convitto della r. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone

è aperto il concorso per es-
sere a ventisei borse di studio in quello
istituto. Di queste, otto sono assegnate
esclusivamente alle alunne che frequen-
tano le classi normali; alle altre quin-
die speciali, concesse dal Ministero,
possono concorrere anche le giovinette
delle classi complementari.

L'esame avrà principio il giorno dieci
p. v. ottobre alle ore otto. Per l'am-
missione all'esame dovranno essere pre-
sentati a quella Direzione, entro il 25
corrente, i documenti che seguono:

- 1. Istanza su carta da lire 0.50 nella
quale la concorrente dica quali studi
abbia fatto ed a quale classe aspiri;
- 2. Fede di nascita debitamente lega-
lizzata;
- 3. Certificato autentificato di vaccina-

zione o di sofferto vaiuolo, su carta
libera;

4. Attestato di condotta irreprensibile,
rilasciato dal Sindaco del Comune, dove
la famiglia dell'aspirante ha domicilio;

5. Attestato medico di sana e robusta
costituzione fisica, dal quale risulti che
la concorrente non ha alcun difetto,
che la renda inabile all'insegnamento
elementare;

6. Un certificato, rilasciato dal Sin-
daco del Comune, dove dimora l'aspi-
rante, ed uno dell'agente delle imposte,
dal quali apparisca la condizione disa-
giata della famiglia stessa.

Per comodo delle famiglie si avverte
che lo esaminando troveranno, dietro
compenso di lire 1.80 al giorno, allog-
gio e vitto nel Collegio.

La sciarlettina a Fagnana

è finalmente cessata. Da quindici giorni
non vi sono né morti né casi nuovi.
Non rimangono che alcuni in via di
guarigione in due casali, Fornace e S.
Giovanni di Colle. Gli ultimi vengono
oggi licenziati. Da per tutto dove ob-
bbero luogo casi di sciarlettina, si prati-
carono le più rigorose disinfezioni.

Nelle frazioni di Ciconico, Villalta
e Madrisio, non vi fu nessun caso di
sciarlettina, ed ora anche il capoluogo
è completamente sano. Avviso ai patrosi.

Gemona, 21 settembre.

Decesso.

È giunta questa mattina la triste
notizia dell'improvvisa morte nella sua
villa di Muzzana, dell'egregia genti-
lissima nobilita contessa Lucrezia Elti-
Zigoni. Ai suoi figli conte Silvio e
contessa Maria vedova Sala, le più vive
condoglianze per la repentina perdita
della loro amatissima mamma.

Cronaca triste.

Osvaldo S. di
20 anni, friulano, forestella al « Caffè
dell'Espechi » a Trieste, fu colto re-
pentinamente nel pomeriggio di mar-
tedì da megolomania, e si recò a casa
del suo padrone, chiedendo ripetuta-
mente di parlargli. Gli venne risposto
che il padrone dormiva, ma egli senza
scomparire sedette sul sofa, a fianco
della signora, e si accingeva ad aspet-
tare, ma si riuscì ad allontanarlo.

Egli si recò poi al Caffè e sembrava
si fosse acquetato, ma appena uscito
di nuovo in strada salì in una car-
rezza, ch'era del dott. Welponer, e o
volto molto faticato per farcelo discon-
dore. Salt poschi in una vettura di
piazza ed ivi si mise a gesticolare e ad
arrangare i passanti.

Finalmente qualcuno si rivolse all'in-
fermeria Traves e il povero mentecato
poté essere accompagnato all'Ospedale,
dove fu accolto nelle sale di osserva-
zione.

Municipio di Lauco.

Avviso.
Essendosi reso vacante il posto di
nostro elementare per la scuola ma-
schile inferiore di Lauco, se ne dà
avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la no-
mina è di spettanza del Consiglio Co-
munale, salva la superiore approvazione.
Il termine per produrre al Municipio
i documenti di Legge, scade col giorno
30 settembre corrente.

L'eleto entrerà in funzioni col giorno
15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898.
Il Sindaco
Mattia Tomat.

Chiedendo di Migon l'acqua China
Fate di averla sempre genuina.

UDINE

La scuola complementare.

Telegrafano da Roma che il ministro
Baccelli terminò il progetto di riforma
della scuola complementari. Egso consta
di 9 articoli. Fra le disposizioni lavi
quella che gli insegnanti siano pagati
direttamente dal Governo.

Friulani premiati all'Esposizione nazionale di Torino.

Come era stato annunciato nei giornali,
ieri vennero resi di pubblica ragione
i nomi degli espositori premiati.
Dalle notizie sinora giunte, fra gli es-
positori friulani, sarebbero premiati:
Depangher G. e C. per fletti d'ac-
ciughe e sardello salate all'olio, meda-
glia d'oro.
Moretti Luigi per birra, medaglia
d'argento.
Canciani M. per acquavite, medaglia
d'argento.
De Candido Domenico per l'amaro
d'Udine, medaglia di bronzo.
Lunazzi Arturo per l'Elixir Flora
Friulana, medaglia di bronzo.
Pascolini Luigi per l'amaro China,
menzione onorevole.
Ditta Marco Bardusco per metri ed

altre misure, medaglia d'argento; per
aste dorate, menzione onorevole.

Appena avremo altre notizie, com-
pieteremo l'elenco.

Fondazione artistica Ma-

rangoni. In vista delle numerose
domande degli artisti per ottenere una
proroga alla presentazione delle opere
al concorso indotto con circolare 15
marzo 1897, la Commissione ha deli-
berato di prorogare e tutto il giorno
15 ottobre prossimo venturo l'accetta-
zione dei lavori dei concorrenti.

Dimostrazioni clericali con-

tro il « Cittadino Italiano ». Nel
suo numero di ieri sera il *Cittadino
Italiano* ci fa sapere che il suo troppo
amore per l'Italia gli procura dei di-
spiaceri. Eh, poveraccio, il caso è triste,
ma non è nuovo!

Nessuno più italiano del *Cittadino*:
egli è l'italiano per eccellenza, l'arci-
italiano, l'italianissimo, l'italianone; egli
è il re... pardon, il papa-re, degli ita-
liani; ed è proprio un peccato che l'Ita-
lia non sia come la Tartaria, perché
in tal caso il *Cittadino* sarebbe... il
gran can degli italiani! Eppure gli fanno
delle dimostrazioni ostili davanti il suo
Ufficio, e gliene minacciano delle altre
— secondo egli annuncia — ma che
però rimangono allo stato di minaccia.

Evidentemente questi dimostranti non
possono essere che clericali!

O chi volete che faccia delle dimo-
strazioni contro un italiano e patriota
così superlativo come il *Cittadino*, su-
non i clericali, che hanno l'Italia e il
sentimento di patria in quella parte
del corpo che mi capita?

Manco male però che la Pubblica Si-
curezza aveva provveduto, e che ior sera
guardie di città e carabinieri passeg-
giavano numerosi in via della Posta
per proteggere il *Cittadino* contro la
dimostrazione da esso annunciata col
più bel grasso della sua tipografia.

Tanto spiegamento di forze a tutela
dell'italianissimo *Cittadino*, ci fa ri-
sovervenire certe dimostrazioni contro il
Friuli, reo di aver preferito un can-
didato ad un altro in occasione di ele-
zioni politiche.

Il *Friuli* non aveva detto che l'Ita-
lia è tutto un immondozalo di corrot-
tori e di corrotti; non aveva calunniato
e scherzato le gloria più pure della
nazione; non aveva eccitato il popolo a
violare le leggi dello Stato; non
aveva con gentiliche cantole predicato
la guerra civile; non aveva trattato
da sbriccioli un nucleo di cuorandi
cittadini, rappresentanti una vasta
associazione patriottica; ma s'era limitato
ad esprimere modestamente e pacata-
mente la sua opinione favorevole al
candidato A in confronto del candi-
dato B.

E quando rimase vittorioso il can-
didato A, come quando la sorte del-
l'urna arrise al candidato B — nel
primo caso per ira, nel secondo per
gioia — volarono contro gli Uffici del
Friuli le sassate, e i vituperi da far
arrivare le abitazioni dei lupanari ed
i frequentatori delle più sporche bet-
tole; e non fu vista apparire la saspina
azzurra di un solo questurino!

Beato il *Cittadino*, al quale è bastato
d'immaginare in carattere grasso una
dimostrazione contro di lui, per mettere
in moto tanta forza pubblica!

Del resto, gli organi della medesima
hanno fatto benissimo a prendere le
loro precauzioni.

Loggerio così vistosamente stampati
nel *Cittadino* tanti *Viva l'Italia!* e tante
proteste di un patriottismo superiore a
quello di tutti gli italiani passati,
presenti e futuri, i clericali avrebbero
potuto — non si sa mai! — irritarsi
maggiormente, e ripetere; magari in
forma più violenta, la dimostrazione di
martedì sera!

Il *Cittadino* per questa volta è salvo;
ma trattenga in seguito, per pietà, le
esplosioni del suo patriottismo!

Tipi e figure. Il consigliere

di chi si mette in viaggio. È
utilissimo, pratico... come una borsetta
a mano. Non occupa molto posto o
serve mirabilmente. Appena sente che
un amico sta per mettersi in viaggio,
da parco di parole chi è di consueto,
diventa, per l'occasione, di una loqua-
cità straordinaria. Da quel momento
quell'uomo diventa suo. Se può farlo
senza importunare gli altri, gli si av-
vicina subito e dà principio al suo ma-
nusale di consigli per il viaggiatore.

Si informa minutamente del giorno
e dell'ora della partenza, ma in ispe-
cial modo sul giro combinato; conosce
a memoria tutte le stazioni e ha l'o-
rario delle ferrovie sulla punta della
dita. Da suggerimenti come chi si sente
stanco del fatto suo: Combina lui stante
pede, un circolare conveniente. Egli
conosce perfettamente la tabella.

Consulta Bedeker, il Conduotour, il
Prospetto, la Guida dell'Esposizione, la
Pianta topografica di quattro o cinque

città, o la carta geografica con i tracciati ferroviari relativi al giro progettato. Raccomanda di ogni città un albergo, un ristorante, un caffè o un negozio da barbiere, ove « si sta benissimo »; prepara il fortunato candidato al viaggio di piacere sugli usi e costumi sociali, gastronomici, teatrali, tramway all'è modàni di ogni singola città. Lo informa delle specialità di cibi, bevande, dolci, frutta, tabacchi, gli fa i nomi dei ristoranti che accolgono, perchè l'amico se ne tenga lontano.

E non gli basta di accompagnarlo fino alla porta di casa, non gli basta di attendere fuori dello studio, dove ancora accompagnarlo alla stazione per vederlo ben collocato in un carrozzone « senza froiti », « vicino allo sportello », per dargli l'ultimo suggerimento, per incaricarlo di salutare... il tale monumento.

Partito l'amico, la borsa è a mano si chiude, ridivien muta... pronta a riaprirsi ad una prossima partenza.

Scuola d'arti e mestieri. Ecco l'elenco degli alunni premiati, che abbiamo dovuto omettere nel numero di ieri per mancanza di spazio:

Sezione maschile.
Anno preparatorio: iscritti 69, esaminati 40, promossi 32.
Premiati:
Con premio di I grado: Trolani Davide, tipografo.

Con menzione onorevole generale: Nasimbene Alessandro scultore, Sello Enrico pittore.
Anno I. Iscritti 69, esaminati 42, promossi 30.
Premiati:
Con premio di I grado: Bozzi Giovanni falegname, Madrisotti Francesco fabbro, Stracca Italo fabbro, Sello Luigi lappesario.

Con menzione onorevole generale: Bonanni Luigi cesellatore, Bradiotti Augusto fabbro, Bramozzi Giovanni fabbro, Gasparuzzi Gasparo pittore, Merlino Antonio falegname.
Anno II. Iscritti 41, esaminati 35, promossi 29.
Premiati:
Con premio di I grado: Candido Luigi pittore, Padovani Ugo parrucchiere (con lode) scultore compagno regalato dall'ing. Sondrean.

Con premio di II grado: Camarotto Oreste pittore, Tamburini Gian Bernardino fabbro.
Con menzione onorevole generale: Degano Urbino orfede, Del Gobbo Dante pittore, Sello Antonio falegname.

Con menzione onorevole speciale: Badini Luigi ingegnere, De Raveri Giovanni fabbro, Sella Angelo falegname, Zucchiotti Attilio orologiaio.
Anno III. Iscritti 27, esaminati 16, promossi 12.
Premiati:
Con premio di I grado: Cantoni Ugo falegname, Scatola compari regalato dall'ing. Sondrean.

Con menzione onorevole generale: Cantoni G. B. falegname, Dini Andrea falegname, Marini Federico lottiere, Fravajani Giovanni ingegnere, Poljanni Adolfo fabbro.
Con menzione onorevole speciale: Gabibini Elia litografo, Gallinari Guido orfede.
Anno IV. Iscritti 17, esaminati 12, promossi 12.
Premiati:
Con premio di I grado: Calligaris Alberto orologiaio, Del Negro Volturno pittore.

Con premio di II grado: Troiani Giovanni fabbro, Del Miesse Umberto falegname.
Con menzione onorevole generale: Bragato Enrico falegname, De Pauli Primo fabbro, Rizzati Paolo fonditore.
Con menzione onorevole speciale: Modotti Umberto fabbro.

Sello Angelo, laureato nel 1896, si meritò un elogia speciale dalla Commissione esaminatrice.
Scuola festiva maschile
(mantenuta dal Municipio di Udine)

Anno I. Iscritti 150.
Premiati:
Con premio di I grado: Morsato Zeffirino muratore.
Con premio di II grado: Nadafin Pietro falegname.

Con menzione onorevole: Carzanti Pietro falegname, Di Lino Guido muratore, Forughio Giovanni falegname, Fabbro Santa fabbro, Nobile Gerardo agricoltore, Paguotti Valentino muratore, Vit Vincenzo falegname.
Anno II. Iscritti 85.
Premiati:
Con premio di I grado: Fabris Vittorio falegname.

Con menzione onorevole: Bertoni Guglielmo muratore, Bigaro Angelo muratore, Malfurini Arturo giardiniere.
Anno III. Iscritti 80.
Premiati:
Con menzione onorevole: Del Fabbro Ferdinando muratore, D'Oderico Ignazio fabbro.

Con lode: Modesto Francesco, Madrisotti Attilio falegname, Paron Alfonso scarpellino, Paron Augusto scarpellino, Paron Guglielmo scarpellino.

Sezione femminile.
Nella Sezione lavori a mano iscritte 91, id. a macchina 92, id. di disegno 24. Totale 207.
Premiati per lavori a mano:
Con premio di I grado: Moro Solidea scarta, Lodolo Gianna scarta, Sambuco Anna attendente alla casa.

Con premio di II grado: Zanussi Adele velutata, D'Ambrogio Anna attendente alla casa, Toppani Vittoria scarta, Balia Luigia attendente alla casa, Cutilli Maria tessitrice.
Con premio di III grado: Bisattini Teodolinda, Zabi Gioacchina attendente alla casa, Ciochiotti Solidea attendente alla casa, Cesarea Anna attendente alla casa, Pignani Rita attendente alla casa, Petri Anna scarta, Galeani Arpalice scarta.

Con menzione onorevole: Riello Gioconda, Colle Giulia, Michelutti Margherita attendente alla casa, Rutter Regina scarta, Ferraro Jole attendente alla casa, Plauto Lucia attendente alla casa, Plauto Teresa attendente alla casa, Nainglei Caterina attendente alla casa, Adams Maria attendente alla casa, Tomasin Antonietta scarta, Borgagna Ida scarta.

Premiate per lavori a macchina:
Con premio distinto: Del Mestre Giovanna scarta (macchina a cuneo, premio dell'on. deputato Giuseppe avv. Girardin).
Con premio di I grado: Boari Ida scarta, De Biasio Teresa scarta, Stradelli Teresa tipografa.
Con premio di II grado: Zeghli Dorotea attendente alla casa, Del Turco Maria tessitrice.

Fianzi Adele scarta, Fabbro Ida scarta, Cattaruzzi Teresa incastonatrice, Grassi Angelina tessitrice.
Con premio di III grado: Zilli Maria contadina, Buiatti Anna, Lodolo Elena cont. dina, Dal Turco Adele, Fond Maria, Fabbro Margherita seggiolaia.

Con menzione onorevole: Nasimbene Adele scarta, Zilli Amalia, Pozzo Giovanna contadina, Micheloni Maria ingastatrice, Mauro Maria scarta, Antonetti Maria seggiolaia, Acanzio Teresa ingastatrice.

Scuola femminile di disegno.
Con premio di I grado: Nasimbene Adelaide scarta.
Con premio di II grado: Gentili Lina studente.
Con menzione onorevole: Crainz Eriochetta studente, Del Bianco Maria id., Driussi Emma id., Jacob Antonietta id., Moro Solidea scarta.

All' Ospedale vengono indicati: **Missio Domenico** fu Giuseppe d'anni 27 da Udine, facchino, per ferita lavoro contusa accidentale al dito indice della mano sinistra con frattura della terza falange, guaribile in 15 giorni; **Tiziani Giovanni** fu Giovanni d'anni 85, da Palmanova, per ferita lavoro contusa al dito mignolo della mano destra, guaribile in dieci giorni.

Il Monte di Pietà di Udine vende noto che martedì ventisette settembre corr. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollottini sono di color giallo, assunti a tutto 30 novembre 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale della vendita, sempre prima del suddetto giorno non vengano rinnovati. I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso della vendita, alle 8 ant., per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la banda cittadina eseguirà giovedì 22 settembre alle ore 8 ponendo sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
- 2. Mazurka « Celestina » De Simonò
- 3. Sinfonia « Re di Lahore » Massenet
- 4. Aria o pezzo concertato « Africana » Meyerbeer
- 5. Fuiale 1° « Rumoo e Giulietta » Marchetti
- 6. Polka « A rivaderci » Montico

Teatro Nazionale. La Compagnia Roccardini questa sera alle ore 8 o mozza rappresenterà: « Tutto le donne innamorato di Facanapa », commedia delle più ridicole. Seguirà il ballo « Excelsior ».

Malattie di petto. La malattia di petto si possono curare e guarire con la rinomata *Posizione antistettica* del dottor G. Bandiera di Palermo. Attestano primari medici specialisti, che dessa ha un effetto sicuro e decisivo nei casi di bronchiti, sub-acute e croniche, nella bronco-pneumonia catarrale, nella cangrena ed accesso polmonale, nella bronchite fetida e bronchiolitica, e nel catarro consecutivo dell'asma bronchiale, che accompagna l'angina polmonale.

Chiedete la *Posizione antistettica Bandiera* alla Farmacia Nazionale in Palermo (via Tornieri, 65), o alla farmacia Giuseppe Girolami in Udine. Inviando cartolina-vaglia di sole lire 4, subito si riceverà un flacon di specifico con analoghe istruzioni.

D'affittarsi fuori porta Gemona n. 7 due piccoli appartamenti interni.
Rivolgersi al vicino Caffè.

Oggi, alle ore 10.30, dopo tre mesi di sofferenza
Pietro Cudignello
d'anni 69
si ricongiungeva ne la morte al suo Attilio.

La moglie Enrica Crainz, il figlio ing. Enrico ed i parenti annunziano agli amici e ai conoscenti la nuova tremenda sventura.
Udine, 22 agosto 1898.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

21 - 9 - 1898	ora 9	ora 15	ora 21	22 ora 9
Bar. rid. a 0				
Alto m. 110.10				
Svevio dal mare	753.9	752.3	753.9	753.1
Umid. relativo	58	64	62	72
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	miato
Acqua cad. mm.				
3 direzione				N
3 velocità km.				
Term. centigr.	18.8	24.0	19.8	19.0
21	Temperatura massima	25.0		
	minima	14.0		
	minima all'aperto	12.4		
22	Temperatura massima	14.0		
	minima	14.0		
	minima all'aperto	12.6		
Tempo probabile.				
Venti deboli vari				
Cielo vario.				

Cronaca giudiziaria
Tribunale militare di Venezia.
Udienza 19 settembre.

Nigris Gio. Batta. del Distretto di Udine, venne assolto dal reato di diserzione perchè - all'epoca della chiamata della sua classe - si presentava al R. Consolo Italiano di Norimberga e poscia si faceva sollecito di rimpatriare.

DAI CAMPI DAI PRATI

Viticoltori, attenti!

L'Amico del contadino da questo opportuno avvertimento ai viticoltori: « Se per disgrazia la fillossera avesse attaccato una vigna, e non si scopre entro il corrente mese, difficilmente si potrà avvertirla in seguito fino alla nuova vegetazione. Intanto il temuto parassita avrà tutto l'agio per estendere la sua invasione crescendo la difficoltà di poterlo combattere efficacemente. Raccomandiamo perciò a tutti i viticoltori, se hanno a cuore di salvare le loro viti, di osservarle attentamente e di avvertirci (sodà di avvertire l'Associazione agraria friulana) quando riscontrassero in esse dei depurimenti di cui non sapessero chiaramente spiegarne la causa. Ripetiamo gli indizi esterni, dai quali si può arguire la presenza della fillossera sulle radici:

- a) l'ingiallimento, o solo l'impallidimento anticipato delle foglie in autunno, ed il loro precoce arrossamento;
- b) la brevità e debolezza delle gettate;
- c) l'avvassato della vegetazione nell'estate o in principio d'autunno;
- d) la piccolezza dei grappoli e degli acini, che non arrivano a regolare maturanza;
- e) l'imperfetta lignificazione dei tralci, rimasti rachitici o brevi.

Ricordiamo ancora come per l'attuale legge sulla fillossera, mentre il governo paga i danni che dovvano recare per la distruzione delle viti invase ai proprietari che avvertirono dei depurimenti riscontrati, non indennizza in nulla quelli che non denunziarono la esistenza nelle loro campagne di viti depurate.

Viticoltori, se avete a cuore il vostro interesse, approfittate dei pochi giorni in cui rimangono ancora le foglie sui tralci, per osservarli accuratamente, e denunciare qualunque indizio vi faccia temere che la vegetazione non si trovi in istato normale ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Germania e la questione di Creta.
Vienna 23 - La Germania non aderirà alla proposta fatta dal ministro italiano degli esteri Canevaro, perchè essa, unitamente all'Austria, rientri nel concerto europeo per cooperare alla soluzione della questione di Creta. E' probabile che anche l'Austria risponda in senso negativo.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 21 settembre.
Si rinnovarono oggi su piazza le solite piccole richieste, riguardanti per lo più le qualità andanti, greggio o lavorate unite però ad offerte basse, che vengono in via ordinaria rifiutate dal detentore. Perciò le vendite della giornata sono state di poca importanza. Eccettuato le qualità secondarie, che alimentano i lavori, le altre, sublimi e classiche, sono neglette per momento, ma in causa dello spirito elevato dei produttori esse mantengono nominalmente i corsi già praticati, salvo a realizzarli appena l'attuale calma avrà ceduto il posto ad un andamento più vitale di affari.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. L. 330 Ginnasio privato » 490
Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile. L'istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione, o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.
A richiesta si spediscono programmi.
FRANCESCO SPESSA
direttore-proprietario.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6.
con filiale in Mestre
ANNO VII°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cura assidua e paterna - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)
Scuola elementare privata anche per esterni.

RETTE MODICHE.
Coloro che procureranno al Collegio due o più Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione di retta, nel caso che gli interessati abbiano figli da collocare in Collegio.

Col p. v. anno scolastico, ai Convittori che non faranno domanda, verrà impartito gratuitamente un corso completo di lezioni d'inglese, di tedesco o di stenografia. Oltre la consueta assistenza gratuita si daranno lezioni speciali a prezzi mitissimi.

Sarà pure istituito un corso libero serale di **Agraria**, secondando in ciò il nuovo indirizzo sognato agli educatori.

CONCORSI
Si ricercano profetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, o stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

IL DIRETTORE
Dott. Prof. A. SILVESTRI.

LA DITTA
G. MUZZATI MAGISTRIS E C.
DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

PREMIATO
con
DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Internazionale di Tolono 1897.
con
GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
o con
Medaglia d'oro di Primo Grado
all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

Bollettino della Borsa **AMARO BAREGGI**
a base di Ferro-China-Babarbaro
premiato
con grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore riacquiescente tonico e digestivo dei costumi, perchè la presenza del Babarbaro, oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Uso: un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido* rigeneratore delle forze dei cavalli, e delle antiche polveri contro la bolsaggina e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domande alla Ditta **G. B. F. Bareggi - Padova.**

UDINE 22 settembre 1898.		
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	est. 31	est. 22
» 3 % Italiano ex coop.	99.60	99.60
» 4 % ex coupons	99.77	99.65
Datta 4 1/2 % ex coupons	108.71	107.71
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.74	99.74
CELLIGAZIONI		
Ferrovia Meridionale	336.	335.
» di Udine	320.	320.
Fondaria Banca d'Italia 4 1/2 %	505.	505.
» 5 % Banco di Napoli	515.	515.
Ferrovia Udine-Fonterebbe	450.	450.
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	495.	495.
Prestito Provincia di Udine	622.	622.
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	657.	655.
» di Udine	130.	133.
» Popolare Friulana	183.	133.
» Cooperativa Udinese	35.	35.
Colonicello Udinese ex coupons	1850.	1350.
Veneto	224.	224.
Società Tramvia di Udine	65.	65.
» Ferr. Merid. ex coupons	780.	730.
» Ferr. Merid. ex coupons	626.	626.
GAMBI E VALUTE		
Francia	107.70	107.72
Germania	193.40	193.40
Londra	27.23	27.24
Austria Banconote	228.	226.
Corso	113.	113.
Napoleoni	21.62	21.58
ULTIMI DISPACCI		
Chitauria Parigi ex coupons	92.77	92.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.74.**
La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.
Navigazione Generale Italiana
(Vedi avviso in quarta pagina).

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Syttelbach
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

